

Comunicato stampa



In bicicletta per conoscere la storia e il paesaggio della collina di Bologna.

La bicicletta mette il “turbo” e sale in collina per guardare Bologna dalla prospettiva di un sellino. Il prossimo 25 aprile verrà inaugurato Tour.BO, un progetto di valorizzazione della collina di Bologna che coinvolge il territorio dei Quartieri Saragozza, Santo Stefano e Savena e che vede le “due ruote” come protagoniste di un nuovo modo di appropriarsi e conoscere il territorio, ma anche di tutelare valori e memoria.

I percorsi previsti da Tour.BO sono tre per un totale di circa 25 chilometri:

Da San Giovanni in Monte a Sabbiuono

Dal cuore della città agli estremi confini delle colline bolognesi. Il percorso da San Giovanni in Monte a Sabbiuono di Paderno consente di ripercorrere un episodio tragico e fondamentale della Resistenza e della storia di Bologna.

Il 14 e il 23 dicembre del 1944 le forze di occupazione nazista, uccisero a Sabbiuono un centinaio di partigiani detenuti nelle carceri di San Giovanni in Monte.

In poco meno di 13 chilometri, grazie al fluire lento delle pedalate e al silenzio generato dalla scorrere delle ruote, è possibile muoversi all’interno di questa storia. Si parte dall’edificio che oggi ospita il dipartimento dell’Università di Bologna “Storia, culture, civiltà”, si passa per via Castiglione e via degli Scalini per giungere infine al monumento ai caduti che, affacciandosi sui calanchi, invita alla sosta, al raccoglimento e alla riflessione.

Da Villa Spada a Sabbiuono

Dai piedi di via di Casaglia all’incrocio con via Saragozza, parte il percorso da Villa Spada a Sabbiuono che consente di godere di alcune tra le maggiori bellezze naturalistiche e paesaggistiche della città.

In circa 10 chilometri di ascesa non troppo impegnativa, si passa accanto al Parco San Pellegrino, alla scuola elementare Longhena e al Parco Cavaioni, per giungere infine ad un bivio che, se imboccato sulla destra, consente di raggiungere, anche in questo caso, il monumento ai caduti di Sabbiuono.

Via di Ravone

Da Villa Spada si percorrono i primi metri di via di Casaglia per poi deviare sulla sinistra e imboccare via di Ravone, costeggiata dall’omonimo torrente. Si ha così l’occasione di riscoprire l’importanza dell’acqua nella storia della città di Bologna. Verso la fine del 1800 in questa zona sorse infatti uno stabilimento d’acqua salino-iodata, di proprietà della famiglia Boriani, che per qualche decennio richiamò un pubblico numeroso, soprattutto nei mesi estivi. Un percorso tra andata e ritorno di soli cinque chilometri: ideale per famiglie o persone alla ricerca di ristoro nel verde collinare più a ridosso della città.



Tour.BO -I Colli in Bici! è stato realizzato per conto del Comune di Bologna e del Quartiere Saragozza, dal Monte Sole Bike Group – Fiab Bologna e da Voli Group. Tra i partner figurano l'ANPI, Il Museo della Resistenza e l'Istituto Storico Parri, ma anche soggetti privati, a riprova di quanto l'intera comunità di Bologna senta ancora i temi della Resistenza.

Il prossimo 25 aprile, a distanza di quasi settant'anni, sarà possibile rivivere e ricordare la storia dell'eccidio di Sabbiuino, proprio attraverso il percorso più significativo del progetto: quello che da San Giovanni in Monte porta fino al ciglio del calanco dove nel 1973 il gruppo di architetti “Città Nuova” realizzò un monumento ai caduti unico nel suo genere, un segno sul territorio capace di fondere il dolore umano con la nuda asprezza del paesaggio. Bruno Zevi, grande storico e critico dell'architettura, giunse a definire questo segno come il “più bel monumento d'Europa dedicato alla memoria partigiana”.

Per segnalare il tracciato sono state installate paline direzionali ma soprattutto numerosi cartelli informativi di carattere storico e naturalistico da sfogliare come se fossero pagine di un “libro a cielo aperto”.

Un libro anche digitale in quanto arricchito con una serie di contenuti audio e video accessibili attraverso QR-code stampigliati sui cartelli, che permetteranno la fruizione direttamente da smartphone.

Ecco quindi schiudersi la possibilità di vedere e sentire le testimonianze di due partigiani ancora in vita: quella di “William” Michellini, con il racconto del suo ferimento in occasione dell'assalto al carcere di San Giovanni in Monte e quella di “Italiano” Romagnoli, con le ragioni per le quali si giunse all'eccidio di Sabbiuino.

La volontà dei proponenti del progetto di fornire un'esperienza ricca e “diffusa sul territorio” ha condotto anche alla realizzazione di **un'applicazione per i-phone** che, basandosi su un curato sistema di geo-referenziazione, consentirà a ciclisti e camminatori di fruire dei contenuti audio-video in prossimità dei punti di interesse individuati lungo tutto il percorso.

Completa il progetto un sito dedicato raggiungibile all'indirizzo www.tour.bo.it.

Per foto, loghi e materiali vari si rimanda alla specifica “Area stampa” del sito www.tour.bo.it

Un progetto di



Finanziato da



Con il patrocinio di

Quartiere Santo Stefano
Quartiere Savena

Con il contributo di

